

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 novembre 2024, n. 727

**ID\_6846. PSR Puglia 2014-2020 Mis. 4.1.A – Realizzazione di un mandorleto con annesso impianto di irrigazione in agro di Gioia del Colle – Proponente Gennaro Pugliese. Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie ex DGR 1515/2021 (Fasc\_872).**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

**VISTA** la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” e alla dott.ssa Serena Felling l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”.

**VISTI** altresì:

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia di Sud Est” è stato designato ZSC;
- la DGR 432 del 6 aprile 2016 con cui è stato approvato il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “Murgia di Sud Est”;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21-12-2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10-08- 2018 (BURP n. 106 del 13-08-2018);

- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28-12-2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27-09-2021 (BURP 131 del 18-10-2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

**PREMESSO** che:

- con istanza acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 467661 del 26/09/2024 il Suap di Gioia del Colle in delega alla CCIAA di BARI trasmetteva istanza di Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie, ai sensi del paragrafo 8 e dell’allegato C del D.G.R. 1362 del 24 luglio 2018, presentata dalla Ditta Gennaro Pugliese per l’intervento di realizzazione di un mandorleto realizzato senza la previa sottoposizione alla procedura di valutazione di incidenza, allegando relativa documentazione tecnico- amministrativa;
- con nota pec acquisita agli atti della Regione Puglia n. 561759 del 14/11/2024, la Ditta proponente trasmetteva attestazione del pagamento degli oneri istruttori per la procedura in oggetto.

**EVIDENZIATO** che con D.G.R. n. 1515/2021 è stata confermata la procedura già delineata nel paragrafo 8 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1362 del 24-07- 2018 - come modificata dalla D.G.R. n. 2319 del 9 dicembre 2019, inerente alla “Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie” nel seguito riportata: “*Ai fini della corretta applicazione di quanto disposto dall’art. 3 comma 1 della Direttiva Habitat in riferimento alla Rete Natura 2000 che “{...} deve garantire il mantenimento ovvero, all’occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale”, si rende necessario verificare gli effetti discendenti dalla realizzazione di interventi che non abbiano scontato preventivamente la procedura di VINCA, allo scopo di porre in essere, ove possibile, gli opportuni rimedi volti a garantire la finalità di tutela della Rete Natura 2000. Ai fini di tale verifica, anche i soggetti non in possesso di titoli autorizzativi o in possesso di titoli autorizzativi rilasciati in assenza di VINCA, devono presentare all’Autorità competente alla VINCA o a quella preposta al rilascio del titolo autorizzativo che provvede a sua volta alla trasmissione della medesima documentazione all’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza esaustiva documentazione, così come specificata nel successivo Allegato C, che consenta una compiuta valutazione dell’eventuale produzione di effetti pregiudizievoli dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie in relazione allo stato dei luoghi antecedente allo realizzazione del progetto/intervento. Qualora all’esito di detta verifica condotta dall’Autorità competente sulla base delle fonti informative disponibili, risulti una compromissione dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie considerati dall’omonima Direttiva, fatta salva l’applicazione delle sanzioni per norma previste nonché la disciplina di cui alla Parte VI del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, la medesima Autorità informa senza indugio le competenti articolazioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. [...]. L’espletamento di tale verifica non esime comunque il proponente dall’obbligo di attivare i procedimenti amministrativi previsti dalle normative di settore contemplati nei casi di interventi realizzati in assenza o in difformità del/dal titolo autorizzativo né l’Autorità preposta al rilascio del titolo autorizzativo ad erogare le sanzioni previste dalla legge.”*

**DATO ATTO** che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sulla M4/SM4.1 A del PSR Puglia 2014-2020, come si evince dalla documentazione agli atti, e pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 8 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e, nello specifico, l’istruttoria relativa alla fase di Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie ai sensi del paragrafo 8 e dell’allegato C del D.G.R. 1362 del 24 luglio 2018 e ss.mm.ii., così come confermato dalla DGR 1515/2021.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento oggetto di valutazione verte sullo stato di conservazione di una superficie di circa 3.37.22 ha, precedentemente occupata da seminativo, sulla quale la ditta proponente ha realizzato un mandorleto.

Come riportato nello Studio di Incidenza ambientale trasmesso dalla ditta proponente, la realizzazione del nuovo impianto con sesto di 5x5 m, ha previsto le seguenti operazioni colturali:

1. aratura profonda fatta con aratro a vomere la cui profondità non ha superato i 20 cm;
2. erpicatura leggera necessaria per il livellamento della superficie oggetto di intervento;
3. squadratura e riquadratura del terreno con posizionamento di segnali per la realizzazione del nuovo impianto;
4. scavo di buca profonda circa 25 cm per la messa a dimora delle piante e frantumazione del pietrisco di risulta dallo scavo della buca;
5. messa a dimora di circa 100 piante sull'intera superficie;
6. realizzazione di impianto di irrigazione interrato con apposite condotte idriche idonee per la subirrigazione.

## DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il mandorleto è stato realizzato su di una superficie posta a circa 8 km ad est dal centro abitato del Comune di Gioia del Colle, in area agricola catastalmente allibrata al FM 74, p.lle n. 75 e 195.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento, si rileva la presenza di:

### 6.1.2 Componenti idrologiche

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

### 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali

UCP – Aree di rispetto dei boschi

### 6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*

Figura territoriale: *I boschi di fragno*

Le superfici su cui sono stati realizzati gli interventi ricadono interamente all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, che costituisce aggiornamento dei PdG approvati, in corrispondenza della superficie oggetto di intervento non si rileva la presenza di habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui è stato realizzato l'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;
- Rettili: *Cyrtopodion kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*;
- Mammiferi: *Hystrix cristata*, *Lutra lutra*;
- Uccelli: *Alauda arvensis*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano di seguito le seguenti pertinenti disposizioni regolamentari all'intervento *de quo*, così come riportati nel Piano di Gestione SIC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" approvato con DGR n. 432 del 06/04/2016:

- Art.9. "Tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario e/o conservazionistico". Ferme restando le misure di conservazione di cui all'art.2bis del RR 28/2008 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per ZCS e ZPS), all'interno del SIC non è consentito:
  - trasformare, danneggiare o alterare gli habitat d'interesse comunitario;
  - prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico, come indicate nei riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, nel Formulario Natura 2000 e nel Piano di gestione del Sito;
  - prelevare o danneggiare le specie vegetali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico, come indicate nei riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, nel Formulario Natura 2000 e nel Piano di gestione del Sito;
  - cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente;
  - effettuare il dissodamento di prati-pascoli permanenti;
  - diffondere specie animali o vegetali aliene invasive;
  - alterare gli assetti geomorfologici o idraulici, realizzare interventi di bonifica o di alterazione di aree umide naturali o artificiali, causare fenomeni di inquinamento delle acque superficiali e profonde e delle aree umide di origine naturale o artificiale;
  - alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico);
- Art.19. "Attività agricola e zootecnica". Per favorire il mantenimento del paesaggio agricolo tradizionale, per migliorare i livelli di maturità e qualità dei boschi e la sostenibilità delle attività agricole e zootecniche, e per valorizzarne la loro funzione di presidio territoriale, è vietato:
  - impiegare organismi geneticamente modificati (OGM);
  - eliminare i beni rurali minori lineari e puntuali e le sistemazioni agrarie tradizionali (art.11);
  - effettuare l'abbruciamento delle stoppie prima del 15 settembre. L'Ente di gestione incentiva l'effettuazione di operazioni alternative che possano arricchire il terreno di sostanza organica, quali la trinciatura e l'interramento;
  - effettuare lo spietramento dei pascoli e delle aree naturali e seminaturali;
  - effettuare la conversione dei pascoli e delle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale in aree coltivate, o il loro rimboschimento (in tali aree l'impianto di specie arboree è consentito solo per la riqualificazione e l'ampliamento dei boschi di fragno o di roverella s.l.). Il divieto di messa a coltura si applica a tutte le categorie classe 3 dell'Uso del suolo Corine Land Cover (Tav. QC05 del PDG) e alla categoria 243 "Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con spazi naturali importanti" relativamente alle sole aree non agricole in esso contenute. Il divieto di rimboschimento si applica alle categorie dell'Uso del suolo Corine Land Cover (Tav.QC05 del PDG) 3211, 3212, 322, 3231, 3232.

**CONSIDERATO** che nello Studio di Incidenza agli atti è stata condotta un'analisi degli impatti generati dalla realizzazione del mandorleto in oggetto sulle componenti biotiche e abiotiche associate all'area di intervento, sia in fase di cantiere e d'esercizio che quelli che potrebbero verificarsi in fase di dismissione. Dalla suddetta analisi, è emerso quanto segue:

- AMBIENTE FISICO

#### *Fase di cantiere*

Gli impatti sono da ricondurre esclusivamente alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico, nonché al rumore prodotto dall'uso di macchinari. Le strade che sono state percorse dai mezzi in fase di realizzazione del mandorleto, seppur ubicate in zona agricola, sono per la quasi totalità asfaltate,



pertanto l'impatto provocato dal sollevamento di polveri è da considerarsi sicuramente trascurabile, se non nullo.

In ragione della trascurabile quantità di mezzi che erano limitati ai mezzi agricoli aziendali, non si ritiene significativa l'emissione incrementale di gas inquinanti derivante dalla combustione interna dei motori dei mezzi d'opera. Per concludere, l'impatto potenziale durante la fase di cantiere dovuto all'emissioni di polveri è risultato trascurabile e di breve durata.

#### *Fase di esercizio*

In questa fase il fondo agricolo, che risulta per propria definizione privo di emissioni aeriformi, non andrà ad interferire con la componente aria. Infatti, come già espresso, l'assenza di processi di combustione, e dei relativi incrementi di temperatura, determina la totale mancanza di emissioni aeriformi, pertanto il nuovo mandorleto non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo.

#### *Fase di dismissione*

L'eventuale futura dismissione del mandorleto, comporta che le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato parimenti dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata.

- AMBIENTE IDRICO

#### *Fase di cantiere*

Il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico, sia superficiale che sotterraneo, che si sarebbero potuti avere durante le operazioni di scavo delle fondazioni, è stato scongiurato mediante il posizionamento del mandorleto ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni. Inoltre, per quanto riguarda nello specifico l'impatto sulla risorsa idrica sotterranea, la esigua profondità di scavo raggiunta per la piantumazione degli alberi, rispetto alla quota del pelo libero della falda profonda, garantisce abbondantemente la tutela della risorsa idrica sotterranea. Pertanto l'impatto generato può considerarsi poco probabile, lieve e di durata breve.

#### *Fase di esercizio*

Il mandorleto non andrà ad interferire con la componente acqua. In questa zona è presente una falda idrica molto profonda che scorre nell'ammasso roccioso carbonatico. Il tipo di utilizzo a cui sarà soggetta la falda esclude qualsiasi tipo di interferenza con essa.

#### *Fase di dismissione*

Così come per la fase di messa in esercizio, la fase di dismissione non potrà interferire con la risorsa idrica.

- SUOLO E SOTTOSUOLO

#### *Fase di cantiere*

La realizzazione dell'intervento in progetto non ha comportato una modificazione nell'uso delle aree, in quanto l'area risultava già utilizzata per attività agricola. Nello specifico, il terreno era utilizzato come seminativo.

#### *Fase di esercizio*

La destinazione a mandorleto non andrà ad interferire con la componente suolo.

#### *Fase di dismissione*

Così come per la fase di messa in esercizio, la fase di dismissione non comporterà una modificazione, dell'attuale utilizzo delle aree.

- ECOSISTEMI NATURALI, FLORA E FAUNA

#### *Fase di cantiere*

Il mandorleto è stato realizzato in un terreno precedentemente utilizzato come seminativo e la movimentazione di materiale e mezzi è avvenuta su viabilità esistente. Si deduce che l'impatto sulla flora locale è nulla.

L'impatto sulla componente faunistica è stato legato esclusivamente all'aumento delle emissioni di rumori dovuti all'utilizzo di mezzi e di macchinari, alle operazioni di scavo, alla costante presenza umana, nonché alla modificazione della situazione ambientale. Considerato che la zona più sensibile dal punto di vista della

presenza di aree trofiche e siti riproduttivi è situata a diverse decine di metri, si può concludere che l'impatto su tale componente è stato lieve e di breve durata.

#### *Fase di esercizio*

Le componenti vegetazionale e faunistico non subiscono nessuna interferenza con la fase di attività del mandorleto.

#### *Fase di dismissione*

Come per le fasi di cantiere e di esercizio, anche per la fase di dismissione, le componenti vegetazionale e faunistico non potranno subire nessuna interferenza rilevante.

**CONSIDERATO** altresì che nell'elaborato "Relazione tecnica agronomica riportante le risultanze del sopralluogo condotto dal tecnico valutatore perito agrario è dichiarato che : *"Tutte le operazioni colturali eseguite sono state realizzate applicando le buone tecniche agronomiche previste per la realizzazione di nuovi impianti arborei; inoltre, considerando che nelle immediate vicinanze vi sono impianti di ciliegeto ultraventennali con oliveti e seminativi, non è stato alterato l'aspetto paesaggistico rispetto alle colture già attuate nel territorio oggetto di intervento."*

**RILEVATO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio emerge che le aree in cui sono stati realizzati i nuovi impianti:

- l'area di intervento è censita come area a "Coltivazioni erbacee intensive in aree non irrigue" nella carta di uso del suolo del Piano di Gestione della ZSC "Murgia di Sud-Est" per cui la realizzazione degli impianti arborei non ha modificato lo stato dei luoghi né ha generato fenomeni di frammentazione di aree ad elevata naturalità o incidenze su specie vegetali ed animali;
- che la realizzazione dell'intervento non appare in contrasto con le misure e gli obiettivi di conservazione previsti dal Regolamento del PdG del Sito Natura 2000 interessato.

**RITENUTO** che:

- a seguito della verifica condotta in sede istruttoria è possibile concludere che l'intervento in argomento, sebbene realizzato in difetto della preventiva procedura di Valutazione di incidenza, non ha determinato compromissione dello stato di conservazione di uno o più habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- ricorrono i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 42 della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, di competenza della Sezione di vigilanza ambientale della Regione Puglia ai sensi del c. 3 del medesimo riferimento normativo.

**Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di "Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie", si ritiene che l'intervento in esame, sebbene realizzato in assenza della preventiva valutazione di incidenza, non ha determinato effetti pregiudizievoli dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie della ZSC "Murgia di Sud-Est" (IT9130005), in relazione allo stato dei luoghi antecedente all'approvazione dell'intervento e non ha pregiudicato il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

---

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE ALLA VERIFICA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT E DEGLI HABITAT DI SPECIE, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 della Direttiva Habitat, per l'intervento di piantumazione di un mandorleto su terreno precedentemente a seminativi attuato in assenza di VINCA, per le valutazioni e le motivazioni espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate.**

Di **TRASMETTERE** la presente Determinazione alla Sezione Regionale di Vigilanza al fine degli adempimenti di competenza ex art. 42 c. 3 della LR 44/2018.

Di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Suap di Gioia del Colle.

Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Ditta proponente, al responsabile della SM 4.1A del PSR 2014-2020 e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Gioia del Colle.

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:



- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero

Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini